

Progetto di riqualificazione di piazza S. Prospero. Risposta a interpellanza dal 21/10/18 sullo stato di rifacimento della Piazza.

L'Amministrazione è pienamente consapevole delle problematiche della piazza allo stato attuale in materia di accessibilità, mobilità e funzionalità. Pertanto, la proposta progettuale prevede specificamente il disegno di uno spazio a raso (con una pavimentazione omogenea complanare di tutta la piazza in pietra di Luserna sotto forma di binderi e di lastre), dove i dislivelli verranno colmati da gentili pendenze di raccordo tra le quote, in modo da eliminare definitivamente qualsiasi elemento in emergenza o in dislivello e da appianare i percorsi e favorire una migliore accessibilità.

L'intervento, programmato nel 2017, ha subito un procrastinarsi dei tempi per via dei seguenti motivi di carattere procedurale:

- necessità di procedere alla verifica preventiva di interesse archeologico

Piazza San Prospero è stata assoggettata a vincolo di tutela ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 42/2004 da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici con Decreto di Vincolo n. 1404 del 28/12/2007.

In considerazione del vincolo sopracitato ed in conformità a quanto disposto dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, è stata attivata la procedura relativa alla verifica preventiva dell'esistenza di interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione (P.G. n. 79685 del 07.08.2017).

Con comunicazione PEC P.G. n. 79685 del 07.08.2017 è stato pertanto trasmesso al soprintendente territorialmente competente uno stralcio del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica dell'intervento corredato dagli esiti delle indagini archeologiche preliminari finalizzato alla verifica dell'esistenza di interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione.

Con comunicazione PEC Prot. N 220451 – pos Archivio B19- class. 34.19.04/1.8 (in atti al P.G. n. 90721 del 08.09.2017) il soprintendente territorialmente competente si è espresso segnalando l'opportunità di effettuare una campagna preliminare di indagini georadar su tutta l'area interessata, alla quale far seguire dei sondaggi archeologici preventivi su aree campione concordate, come dai commi b) e C9 dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016.

I lavori sono stati condotti da archeologi specializzati. Lo Studio di fattibilità relativo alla verifica di interesse archeologico redatto dagli archeologi Dott. Nicola Cassone e Dott.ssa Gloria Capelli è stato trasmesso alla Soprintendenza con comunicazione PEC P.G. n. 79685 del 07.08.2017. Sulla base dell'esito delle predette indagini, il soprintendente territorialmente competente si riserva di formulare un ulteriore parere di competenza ed eventuali prescrizioni di tutela archeologica.

Per la realizzazione di queste indagini preliminari l'intervento è stato posticipato al 2018.

- necessità di sottoporre il progetto alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio

L'area vincolata è sottoposta all'emissione del parere della Soprintendenza. Per via dell'elevato valore del contesto, è stato avviato un contraddittorio con la Soprintendenza ai fini di individuare la soluzione più consona per ottemperare ad esigenze di funzionalità ma anche di rispetto dei caratteri storico – tipologici del contesto. Il progetto è stato discusso più volte e il gruppo di progettazione è ora in procinto di trasmettere la documentazione tecnica ai fini dell'emissione del parere di competenza.

Si prefigura pertanto la data del giugno **2019** (a seguito dell'espletamento delle fasi di progettazione esecutiva e di indizione della procedura di gara) per l'avvio dei lavori e dell'**autunno 2020** per il collaudo.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, porgo distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

arch. Chiara Testoni